Dopo la scarcerazione da Cavadonna, disposto il rimpatrio di un cittadino straniero

Eseguito dalla Polizia di Stato di Siracusa un provvedimento di espulsione nei confronti di un cittadino straniero. Era stato scarcerato dalla casa circondariale di Cavadonna, dopo aver espiato la pena per il reato di ricettazione.
L'uomo, extracomunitario, annovera altri precedenti penali ed è noto alle forze di polizia per aver commesso, in passato, reati in materia di stupefacenti, furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale ed altri reati. Era inoltre anche inottemperante a pregressi provvedimenti di espulsione.
Al termine dell'attività istruttoria prevista dalla legge, i poliziotti lo hanno condotto in un CPR dell'Isola da dove verrà definitivamente rimpatriato.

Nicolosi (CT), intossicazioni da monossido di carbonio al "Rifugio Sapienza", sviluppi nelle indagini

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania e i Carabinieri della Stazione di Nicolosi hanno svolto, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, accertamenti presso la struttura ricettiva denominata "Rifugio

Sapienza”, sita a Nicolosi, a seguito di una richiesta di soccorso formulata dal personale sanitario del 118 per una sospetta intossicazione da monossido di carbonio che aveva coinvolto alcuni ospiti. Il personale intervenuto ha provveduto all’immediata evacuazione, in via precauzionale, delle persone presenti nella struttura e ha eseguito, mediante la strumentazione tecnica in dotazione, approfondite rilevazioni ambientali all’interno dei locali. Gli accertamenti effettuati nell’immediatezza hanno consentito di riscontrare la presenza di monossido di carbonio in più ambienti della struttura, con concentrazioni particolarmente elevate in una delle camere e valori significativi anche nei locali adiacenti. Dalle verifiche svolte è emerso che la dispersione di monossido di carbonio potrebbe essere dovuta un malfunzionamento dell’impianto di evacuazione dei gas combusti di una caldaia alimentata a GPL, ubicata nei locali cucina sottostanti alle camere interessate. Alcuni degli ospiti, che presentavano sintomi compatibili con l’esposizione al predetto gas, sono stati affidati alle cure del personale sanitario e successivamente trasportati presso diverse strutture ospedaliere, ove sono stati sottoposti ai necessari accertamenti e trattamenti terapeutici. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania ha avviato un’indagine volta, da un lato, a individuate l’origine della presenza e della dispersione del monossido di carbonio all’interno della struttura e, dall’altro, ad accertare se il decesso di un ospite, verificatosi nei giorni precedenti, sia causalmente riconducibile all’esposizione al medesimo gas. È stato, pertanto, disposto il sequestro probatorio dell’intera struttura ricettiva, al fine di consentire l’ulteriore approfondimento degli accertamenti, verificare lo stato e la funzionalità degli impianti e determinare con esattezza le cause dell’accaduto.

Poliziotti aggrediti a Catania, Schifani: “Intollerabili azioni di chi si crede al di sopra della legge”

In merito all’aggressione, durante un servizio antidroga, nei confronti di tre poliziotti della Squadra mobile della Questura etnea avvenuta nel quartiere San Cristoforo di Catania, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani commenta indignato.”Non possiamo accettare che, ancora una volta, agenti della Polizia di Stato vengano aggrediti mentre svolgono il proprio lavoro, come accaduto durante alcuni controlli antidroga a Catania – dichiara Schifani – . Ai tre agenti feriti va la solidarietà mia, del governo regionale e dei cittadini siciliani, e il ringraziamento per il prezioso lavoro svolto a garanzia della sicurezza e, nel caso del contrasto allo spaccio, anche a tutela dei nostri ragazzi. Questo episodio violento, che arriva a pochi giorni da un altro accaduto a Palermo, ci impone una riflessione sulla percezione del ruolo delle forze dell’ordine in alcuni contesti. Tutti insieme, istituzioni e cittadini – conclude il presidente della Regione Siciliana – non dobbiamo tollerare le azioni di chi è convinto di essere al di sopra della legge”.

Catania, giovane pusher in fuga, inseguito fino ai tetti, arrestato per spaccio

Un’operazione nata dall’osservazione discreta del territorio e conclusasi con un arresto in flagranza ha consentito ai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa di fermare un 17enne di origini straniere, residente a Catania, ritenuto responsabile, in questa fase sulla base degli elementi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L’attività è scattata nel pomeriggio, quando i militari, impegnati nel servizio di controllo del territorio, transitando in prossimità di via Capo Passero, hanno scorto un giovane che si avvicinava a un’auto in transito e consegnava qualcosa al conducente.
Per evitare di compromettere l’attività e individuare con certezza la natura di quello scambio, i Carabinieri hanno seguito a distanza l’autovettura, mantenendola costantemente sotto osservazione. Poco dopo, però, l’hanno fermata in via Santa Sofia e il conducente è stato trovato in possesso di una dose di marijuana, ritrovamento che ha consentito di riscontrare l’ipotesi investigativa dei militari che, a quel punto, sono tornati in via Capo Passero per individuare il pusher. Quando la pattuglia è tornata in zona, più persone si sono date alla fuga, rifugiandosi all’interno di uno stabile e tentando di raggiungere le terrazze dell’edificio. I militari hanno quindi seguito i fuggitivi fino all’ultimo piano della palazzina, dove hanno individuato il 17enne, riuscendo a bloccarlo mentre impugnava una busta contenente sostanza stupefacente. La successiva perquisizione personale ha permesso di recuperare 29 bustine termosaldate contenenti complessivamente quasi 50 grammi di marijuana. Nel corso degli accertamenti è stato inoltre rinvenuto un foglietto con

annotato l’importo di 480 euro, mentre all’interno di un borsello che il ragazzo aveva a tracolla, sono stati trovati 130 euro in contanti, in banconote di diverso taglio e monete. Durante le fasi dell’intervento, inoltre, lungo le scale dello stabile, i militari hanno rinvenuto una dose di crack, presumibilmente persa da uno degli altri uomini riusciti a dileguarsi. Al termine degli accertamenti, il 17enne è stato dichiarato in stato di arresto e, come disposto dall’Autorità Giudiziaria per i Minorenni che ha convalidato l’arresto, è stato accompagnato presso una comunità alloggio per minorenni, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. La droga sequestrata sarà sottoposta alle previste analisi qualitative e quantitative presso il Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti dei Carabinieri.

Acireale (CT), arrestato pusher con 3.500 euro in auto, provento dell’attività illecita di spaccio

I Carabinieri della Compagnia di Acireale, nell’ambito di un servizio coordinato mirato alla prevenzione e alla repressione dei reati in genere, hanno concentrato l’attenzione su contesti particolarmente esposti a fenomeni di illegalità, attraverso controlli mirati e verifiche sul territorio. In tale ambito, in sinergia con la Centrale Operativa, hanno dislocato in sicurezza alcuni posti di controllo ad Acireale nel corso dei quali hanno sottoposto a controllo diversi mezzi tra autovetture e motoveicoli. Durante una di tali verifiche, una “gazzella” del Nucleo Radiomobile ha identificato, a bordo

di un’autovettura, un 22enne residente a Catania, già noto alle Forze dell’Ordine per pregresse vicende giudiziarie, sottoponendolo a perquisizione. Al termine delle ricerche, effettuate prima sulla sua persona e poi sull’autovettura, gli investigatori hanno recuperato oltre 60 grammi di marijuana, suddivisa in una ventina di dosi, oltre a materiale vario per il confezionamento della droga e un bilancino di precisione. In auto, l’equipaggio ha scovato anche 3.500 euro, ritenuti provento dell’attività illecita di spaccio, che unitamente al predetto materiale sono stati sottoposti a sequestro. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno arrestato il 22enne e lo hanno messo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva, ha disposto per lui l’obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

Acireale (CT), sanzionato titolare di una barberia risultata irregolare

I Carabinieri in collaborazione con personale della Polizia Municipale, ha effettuato alcuni accessi ispettivi presso attività commerciali nel centro abitato di Acireale. Al riguardo, a conclusione delle verifiche effettuate presso un’attività di barberia, è emerso come il titolare del predetto esercizio, un 59enne del posto, esercitasse irregolarmente l’attività di acconciatore. L’attività commerciale è stata chiusa e al 59enne sono state elevate sanzioni amministrative per un importo pari a 3.098 euro.

Denunciato e sanzionato titolare di un centro scommesse che consentiva il gioco a minorenni

Nell’ambito dei controlli amministrativi predisposti dalla Questura di Siracusa e volti al controllo dei centri di raccolta scommesse, al fine di contrastare i giochi illegali con la partecipazione dei minori, agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Divisione Amministrativa della Questura di Siracusa, con l’ausilio di personale dei Monopoli di Stato e della Polizia Municipale, hanno eseguito controlli in diversi centri di raccolta del capoluogo trovando in uno di essi gravi irregolarità. In specie, il titolare di una società che gestiva l’esercizio di raccolta scommesse, sito nella zona alta della città, è stato denunciato e sanzionato amministrativamente per oltre 6.000 euro. Infatti, l’esercizio era privo di licenza ed all’interno sono stati trovati alcuni minori ai quali veniva consentito di effettuare delle scommesse in violazione della normativa vigente.

Ritiro di patente a una donna trovata in possesso di modica

quantità di crack

Agenti della Polizia di Stato, in forza alle Volanti della Questura di Siracusa, in servizio di controllo del territorio, hanno sorpreso, nel corso di un controllo su strada, una donna in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente, nello specifico crack, e l'hanno segnalata all'Autorità Amministrativa competente. Alla donna, inoltre, è stata ritirata la patente.

Priolo Gargallo, rinforzati dal Reparto Prevenzione Crimine, servizi di controllo del territorio

Su disposizione del Questore, sono stati eseguiti nel territorio del Comune di Priolo Gargallo dei servizi di controllo del territorio al fine di contrastare episodi di criminalità diffusa. Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Priolo Gargallo e al Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale di Catania, hanno effettuato numerosi posti di controllo in centro e nelle zone periferiche del priolese. Identificate 95 persone e controllati 60 veicoli.

Hashish e soldi in casa, denunciato 28enne straniero irregolare: scatta anche l’espulsione

Detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.
Con quest’accusa la Squadra Mobile di Siracusa ha denunciato un cittadino straniero di 28 anni.
L’uomo, già conosciuto alle forze di polizia precedenti legati alla droga,a seguito di perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di un panetto di hashish del peso di 100 grammi, di tre dosi della stessa sostanza del peso di 13 grammi, già confezionate e pronte per essere cedute, di un bilancino di precisione, di materiale per il confezionamento e della somma di 550 euro, probabile provento dell’attività di spaccio.
Dai successivi accertamenti, l’uomo è risultato irregolare sul territorio nazionale. Gli agenti dell’Ufficio Immigrazione, dunque, hanno provveduto alla sua espulsione, previo accompagnamento in un CPR dell’isola per il successivo rimpatrio nel Paese d’origine.